

## Sit in a Hiroshima

Decine di pacifisti hanno manifestato ieri a Hiroshima, davanti al monumento che ricorda le 222 mila vittime della bomba atomica, lanciata il 6 agosto '45. La manifestazione è organizzata dal Consiglio di Hiroshima contro le bombe atomiche.



## I Ds alla Perugia-Assisi

Un incontro di tre ore nella sede Ds in via Nazionale con il Tavolo della pace, che raccoglie le associazioni che organizzano la marcia prevista il 14 ottobre. Poi l'adesione, e la notazione che la via della pace passa «attraverso la soluzione del problema mediorientale»

A. MAS.  
INVIATO A NAPOLI

L'eco delle esternazioni berlinesi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è risuonata nell'aula magna della facoltà di Ingegneria di Napoli nel primo pomeriggio. Erano le 15,30, quando è entrata nel vivo la discussione sulle sorti del «movimento dei movimenti» dopo Genova - e soprattutto dopo l'attentato alle Twin Towers di New York - e sugli scenari di guerra che oggi si vanno prospettando.

Alla discussione hanno partecipato, tra gli altri, Vittorio Agnoletto del Genoa social forum, il portavoce dei centri sociali del Nordest Luca Casarini, il portavoce dei Cobas Piero Bernocchi, Mario Agostinelli della Cgil, il segretario generale della Fiom Claudio Sabattini e Alfonso della Rete No global campana.

Inutile dirlo, quella «singolare coincidenza» che ieri Silvio Berlusconi ha affermato esistere tra il movimento no global e il terrorismo antistatunitense non può preoccupare il movimento. E soprattutto alla vigilia di un corteo, come quello che partirà oggi alle 15.00 da piazza Garibaldi, che da appuntamento per contestare il vertice Nato quale era nelle intenzioni degli organizzatori si è trasformato in una manifestazione contro la guerra. Preoccupazione è stata espressa, del resto, anche per la compressione delle libertà democratiche, di cui si sentono sempre più forti le

# Rinviato al mittente

Il movimento no global serra le fila di fronte alle accuse di Berlusconi e scende in piazza

Un corteo contro la guerra, la Nato e l'intervento militare italiano. I Cobas pronti a rinviare lo sciopero generale della scuola per manifestare con i metalmeccanici

avvisaglie.

Eppure, se un effetto hanno ottenuto, le accuse al movimento hanno reso ancora più compatta una rete che - secondo quanto ha affermato Vittorio Agnoletto - nei prossimi mesi si gioca letteralmente la sua esistenza: «a patto - come ha sottolineato - di saper mantenere vive le sue diversità, senza perdersi in lotte per l'egemonia».

Ma un'altra conseguenza va registrata: i Cobas - attraverso il loro portavoce Piero Bernocchi - sarebbero disposti a spostare lo sciopero generale della scuola, proclamato per il 27 ottobre prossimo, pur di scendere in piazza con i metalmeccanici. E

al segretario generale della Fiom Claudio Sabattini il compito di rispondere - cogliendo la palla al balzo - che allo sciopero generale (che con ogni probabilità sarà votato nell'assemblea di domani, ancora una volta senza la Fim e la Uilm) «potranno aderire tutti».

«Abbiamo bisogno di tantissimi giovani», ha detto Sabattini, aprendo così anche alla partecipazione delle tante anime del Social forum, come del resto era già accaduto lo scorso 6 giugno. E così potrebbe darsi l'occasione che, dopo la marcia della pace Perugia-Assisi, e prima del controverso Fao, spunti un terzo appuntamento di piazza - oltretutto di massiccia consistenza

- con una piattaforma in tutto esplicita e condivisa: «contro la guerra e contro le misure sociali del governo Berlusconi». A partire da una legge sull'immigrazione che tutti condannano, da Agostinelli a Sabattini che ha denunciato l'esistenza: «di un disegno di legge micidiale che dice a milioni di persone 'voi non siete esseri umani, siete merci, servite unicamente a riprodurre il profitto'».

Qualche divergenza si è registrata solo sul piano semantico. A Casarini che propone concetti quali «sabotaggio», «diserzione» e «disobbedienza sociale» come «diversi modi per tenere insieme conflitto e consenso», Bernocchi (che si professa antiamericano nel senso proprio in cui tale si è definita Rossana Rossanda) preferisce opporre quello di conflitto sociale permanente: poiché «la diserzione - dice - è poco e il sabotaggio è un'espressione militare». Mentre Sabattini preferisce parlare di «lotta democratica e sociale».

Ma, al di là delle differenze di linguaggio, dovute probabilmente alla variegata composizione della rete - una cosa che ieri

si poteva notare anche fisicamente, in sala, con gli studenti delle scuole superiori fianco a fianco con i militanti dei centri sociali e con i lavoratori - tutti convengono sulla necessità di rinserrare le fila attorno a un no deciso alla guerra in arrivo. Ma senza trascurare quello che nel frattempo rischia di avvenire in Italia, dall'approvazione della finanziaria a quella della legge sull'immigrazione sino alla derubricazione del falso in bilancio.

E con oggi si chiude la settimana di appuntamenti messa in piedi dalla Rete No global e naturalmente stravolta di senso alla luce degli avvenimenti bellici e dello spostamento del vertice della Nato a Bruxelles: tutti in corteo, dunque - con delegazioni provenienti da tutt'Italia - per dire no alla logica di guerra imperante. Poi, di nuovo in piazza nel momento in cui dovessero scattare i bombardamenti. Nel mezzo, la marcia della pace Perugia-Assisi dove, annuncia Agnoletto, «noi ci saremo con le nostre parole d'ordine: no alla guerra, no alla Nato, no alla partecipazione militare italiana».

## NAPOLI

Donne in nero, donne in bianco. Pace e Living Theatre nelle piazze

«Facciamo scoppiare la pace», è il messaggio lanciato ieri a Napoli dal Teatro di pace, organizzato dalle donne del movimento durante il contro-



## BOLOGNA

«Le banche armate», teatro di strada di denuncia e movimento

Due persone si sposano ed aprono un conto corrente, in una grande banca come la Bnl o il San Paolo oppure il Monte dei Paschi. Non sanno che i

## IERI A TORINO

Migliaia di studenti hanno sfilato ieri nel centro di Torino per protestare contro la guerra, ma anche per dire «no» al disegno di legge presentato dalla giunta regionale di centrodestra sui buoni scuola

## OGGI A PALERMO

Il Forum sociale siciliano da